

Il 12 Agosto è stata resa ufficiale la notizia: Donadoni è stato allontanato dal Cagliari. Nemmeno il tempo di giocare contro la Juventus, a sole due settimane dall'inizio del campionato, l'apprezzato mister è stato cacciato da Massimo Cellino, non nuovo a episodi del genere. A niente sono valse le proteste dei fans, che all'indomani della "cacciata" hanno subito creato gruppi su facebook, la piazza virtuale nella quale ormai passa ogni manifestazione, di consenso o dissenso, politica o non. Subito sono sorti gruppi "Salviamo Donadoni", "Sosteniamo Roberto Donadoni", che però si affiancano a innumerevoli contro l'allenatore "Vattene Donadoni", "Donadoni cambia mestiere", ecc... Ha lasciato il Cagliari dopo l'amichevole con l'Arzachena vinta per 5 a 1, era un allenatore di esperienza, ex calciatore (ricordiamo il suo lungo percorso nel Milan), ed allenatore della Nazionale Italiana (dal 2006 al 2008), è entrato al Cagliari nel 2010 conseguendo subito due ottime vittorie (Brescia e Lecce). La sua indiscutibile esperienza infondeva fiducia e speranza ai tifosi, vista come sinonimo di professionalità e competenza. Era un punto di riferimento Donadoni. Reo di aver difeso Suazo fino allo stremo, il Presidente non lo voleva più, ma il mister insisteva con il voler recuperare uno dei suoi giocatori migliori, sembra abbia pagato a duro prezzo. Ma c'è anche chi – come l'ex allenatore Sonetti-afferma sulle pagine dell'Unione Sarda, che basta un nulla a creare una frattura irrimediabile con il Presidente. Di certo i suoi ben 25 allontanamenti di tecnici non depongono a suo favore. A raccogliere l'eredità lasciata da Donadoni sarà Massimo Ficcadenti, ex allenatore del Cesena, pubblicamente presentato dal Cagliari. Ha firmato un contratto biennale, e diretto il suo primo allenamento già due giorni fa, in mente grandi progetti, e al suo fianco due giocatori che già ha allenato: Cossu e Nainngolan. Domenica sera allo stadio Sant'Elia ci sarà la sua prima prova contro l'Albinoleffe, gara valevole per il terzo turno eliminatorio Tim Cup. Classe 1967, ex calciatore del Hellas Verona e del Torino, certo non ha l'esperienza di Donadoni in Nazionale, ma ha allenato duramente il Cesena, riuscendo a salvarlo nel corso del campionato. Il suo obiettivo è dirigere la squadra in modo da non far sì che annaspi alla fine, lavorare bene e di più, ma ci riuscirà? Intanto domenica ci godremo il suo esordio.

Margherita Sanna